



**Le gare
a San
Sicario**
Sono 2600
gli iscritti
alle gare
di orientee-
ring
in Valsusa

Orienteering

I nonni gareggiano i nipoti aspettano all'asilo

In Alta Val Susa
arriva il freddo
e per i bimbi nasce
un Kindergarten

AMEDEO MACAGNO
SAN SICARIO

L'abbassarsi delle temperature di oltre 10 gradi, la nebbia e la pioggia, non hanno fermato ieri, a San Sicario i 2600 iscritti e il loro entusiasmo che stanno gareggiando nei campionati mondiali master di Orienteering.

E molti hanno affidato figli e nipoti all'apposito asilo che è stato montato allo stadio del Biathlon, dove già ieri, l'atmosfera era molto festosa, nel colorato e allegro accampamento di tende e bandiere dei 45 paesi partecipanti.

L'Orienteering è chiamato anche lo «sport dei boschi»; consiste nell'effettuare un percorso definito da punti di controllo chiamati «lanterne» con l'aiuto esclusivo di una bussola e di una cartina. Gli «orientisti», quindi, anche quelli con pa-

recchi anni sulle spalle non si sono spaventati delle cattive condizioni del tempo.

E di atleti avanti negli anni ce ne sono e parecchi. Gareggiano ben 92 ultra ottantenni e sei che hanno passato i 90 anni: tra loro il più anziano dei World Master Games, Rune Haraldsson, svedese, classe 1918 e la sua connazionale Astrid Andersson, del 1921.

Il presidente del Comitato organizzatore e sindaco di Claviere, Franco Capra, spie-

INARRESTABILI

Sono molti gli over 80
che hanno sfidato
boschi e pendii

ga che chi pratica questo sport è «abituato anche a questo clima».

Infatti la maggior parte di loro arriva dalla Svezia, dalla Finlandia e dalla Russia. Ma a parte questo, sono tutte persone che conoscono e amano la montagna e l'ambiente e sono pure molto bene attrezzate per i cambiamenti del clima.

Nessuno di loro ha incontrato particolari difficoltà e corso alcun pericolo. Insom-

ma, dei veri professionisti della montagna, e che stanno facendo avvicinare a questa disciplina anche molti italiani che amano il contatto con la natura e il divertimento a tutti i livelli.

Molti di loro stanno ottenendo anche ottimi risultati. Ieri tutti i 2.600 concorrenti hanno gareggiato sotto la pioggia nei boschi della frazione San Sicario, per la prima della prove di qualificazione della lunga distanza.

La gara forse più dura, per la sua lunghezza che varia dai dieci chilometri circa per i più giovani, al chilometro e mezzo per gli ultranovantenni, con percorsi che registrano comunque dislivelli di 400 metri anche per gli atleti più anziani.

Un percorso giudicato apprezzato comunque dai partecipanti per la sua bellezza.

E oggi si replica con la seconda delle prove di lunga distanza. Poi ci sarà una giornata di pausa con gli allenamenti degli atleti a Claviere-La Cloche.

Sabato invece, via alla finale di questi Campionati del mondo ai Monti della Luna, sopra Cesana.